

Predieri, il giurista combattente

Giuseppe Morbidelli ha scritto la biografia dell'illustre docente scomparso vent'anni fa. Il legame con Firenze

Antonio Patuelli



Non sono stati solo la devozione e l'affetto verso il suo maestro scientifico e professionale a spingere Giuseppe Morbidelli a scrivere la biografia di Alberto Predieri a vent'anni dalla scomparsa («Il giurista combattente», Editoriale scientifica): è una ricostruzione storica oggettiva del Novecento, ambientata soprattutto a Firenze, con respiro e frequentazioni nazionali ed europee. Predieri fu uno dei «mostri sacri» che ha insegnato nelle fiorentine facoltà di Giurisprudenza e Scienze politiche nella vecchia sede di via Laura (dopo un'esperienza iniziale a Siena) ed infine all'Università di Roma della Sapienza. Alberto fu poliedrico insigne studioso di diritto costituzionale, parlamentare e amministrativo, di storia del pensiero giuridico e di diritto europeo, di diritto bancario, fu docente prima di procedura civile e poi soprattutto di diritto pubblico, in particolare costituzionale. Fu avvocato innanzitutto amministrativista ed anche delle Regioni in Corte Costituzionale, poi avvocato d'affari molto impegnato nelle principali vicende editoriali del suo tempo, amministratore di società e banchiere, a lungo ai vertici della Cassa di Ri-



Alberto Predieri morì nel 2001: i suoi insegnamenti sono sempre attuali

sparmio di Firenze, fondatore con Paolo Barile, Giovanni Spadolini e Silvano Tosi dell'Associazione per gli Studi e Ricerche Parlamentari, ed infine liquidatore dell'EFIM, la più ingarbugliata e dissestata delle Holding di Stato del Novecento.

Figlio di un eroico generale caduto nella seconda guerra mondiale, Predieri apprese in famiglia i valori di libertà e giustizia, di onore e intransigenza morale, di lealtà e dedizione alla Patria. Alpino della divisione Julia, il giovane Alberto dovette partecipare alla drammatica spedizione militare in Russia nella seconda guerra mondiale, dove subì un congelamento; a fine 1943 entrò a far parte della Resisten-

za proprio a Firenze dov'era tornato, lasciando la romagnola Viserba di Rimini dove la madre Anna e la sorella si erano rifugiate nella casa di famiglia dopo la morte del padre.

Ai valori di libertà e giustizia Predieri rimase legato per tutta la vita, senza avere rapporti organici con alcun partito. Fin da bambino ho conosciuto Alberto: le nostre famiglie erano molto amiche e vicine di casa al mare, a Viserba di Rimini. A fine anni Cinquanta ero bambino quando lo vedevo ogni anno il 26 luglio arrivare da Firenze in spiaggia a Viserba (con in mano La Nazione) per festeggiare l'onomastico della mamma: già allora Alberto era un mito, infatica-

bile studioso, docente e professionista di gran fama.

Allievo di Piero Calamandrei, di cui fu anche assistente universitario, Alberto conseguì la libera docenza davanti ad una Commissione presieduta da Vittorio Emanuele Orlando, uno dei principali costituzionalisti italiani e Presidente del Consiglio nel durissimo periodo della resistenza sul Piave e della Vittoria nella prima guerra mondiale. Poi Alberto crebbe scientificamente in parallelo ai suoi grandi amici e colleghi fiorentini di facoltà, come Paolo Barile, Giovanni Sartori e Giovanni Spadolini. A Firenze Predieri partecipò a importanti esperienze culturali e fondò il CESFIN che ora porta il suo nome e difese molti intellettuali, fra cui Oriana Fallaci che aveva conosciuto durante la Resistenza. Alberto fu un precursore in diverse tematiche, fra cui la tutela costituzionale del paesaggio e dei beni culturali e il funzionamento delle Autorità indipendenti, fino alla sua ultima principale opera, uscita postuma a cura proprio di Giuseppe Morbidelli: «Shari'a e Costituzione», uno studio fondamentale per capire le differenze e le difficili compatibilità fra i principi del costituzionalismo laico e il diritto islamico che è anche regola per i credenti. Il volume di Morbidelli su Alberto Predieri è utilissimo per conoscere le migliori radici intellettuali del Novecento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA